

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	46
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	44
2. disturbi evolutivi specifici	26
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	20
➤ Socio-economico	9
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	
Totali	92
% su popolazione scolastica	8,3%
N° PEI redatti dai GLHO	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referenti per il sostegno; Referenti DSA e BES	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel nostro Istituto si è costituito un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** che si è occupato di tutte le problematiche dei bisogni educativi speciali presenti nella nostra scuola.

I componenti del Gruppo sono stati integrati con le risorse specifiche di coordinamento presenti nella scuola, secondo quanto recita la circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013. Hanno partecipato quindi docenti titolari di Funzione strumentale alla realizzazione del P.OF., i referenti per il sostegno, il Dirigente scolastico e due suoi collaboratori.

Per il prossimo anno, ci si propone di migliorare la partecipazione al Gruppo anche delle altre figure previste dalla circolare ministeriale. Nello specifico occorrerà coinvolgere maggiormente gli insegnanti per il sostegno, gli assistenti educatori, i docenti con formazione specifica o con compito di coordinamento delle classi, i genitori degli alunni ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzione con la scuola

Il **GLI** si è occupato di svolgere **le seguenti funzioni:**

- predisposizione della documentazione necessaria per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (griglie di osservazione) e di un nuovo Piano Didattico Personalizzato;
- raccolta della documentazione degli interventi educativo-didattici attuati per gli alunni con disabilità certificate e per quelli con disturbi evolutivi specifici;
- rilevazione e monitoraggio del livello di inclusività della scuola dei BES presenti nell'Istituto;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Il Gruppo **ha analizzato le criticità e i punti di forza dell'Istituto.**

Dal prossimo anno scolastico, sarà prioritario **incrementare il livello di inclusività della scuola**, utilizzando le risorse specifiche, anche non istituzionali, e mettendo in atto tutte le strategie didattiche ed educative previste per tutti gli alunni con BES. In particolare, si dovrà provvedere **all'istituzione di corsi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri e all'attivazione di progetti di accoglienza** che ne favoriscano l'inclusione nella scuola.

Occorrerà altresì **aggiornare regolarmente i Piani Didattici Personalizzati e monitorarne l'efficacia.**

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Dal prossimo anno scolastico la nostra scuola provvederà (come ha già fatto quest'anno) **all'attivazione di nuovi corsi di formazione** (anche on line) e di **aggiornamento sulle problematiche dei BES** ma anche su **nuove strategie didattiche ed educative**. Quest'anno soprattutto le funzioni strumentali hanno approfondito il discorso dei Bisogni Educativi Speciali (*Protocollo di accoglienza e di intervento, valutazione*), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico (in aumento negli ultimi anni). Nel mese di ottobre prossimo è già prevista la partecipazione di alcuni docenti ad un nuovo corso di aggiornamento sull'autismo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nel corso dell'anno i docenti metteranno in atto le strategie condivise e redatte nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e gli accorgimenti metodologici previsti dai PDP. In particolar modo, per ciò che riguarda i PDP, verranno attuati attività di recupero e supporto individualizzato o per piccoli gruppi, metodologie inclusive quali il *tutoring*, il *cooperative learning*, la didattica laboratoriale. I docenti dedicheranno particolare attenzione anche alla realizzazione di un clima di classe favorevole e di condizioni relazionali tese all'inclusività.

A fine anno i Consigli di classe e i Team si confronteranno sulle metodologie e sugli esiti didattici, condividendo le riflessioni anche con il referente BES di Istituto, con il GLI e con il Dirigente, oltre che con le famiglie interessate e con i servizi clinici. I Consigli di classe e i Team determinano i criteri e gli strumenti per la verifica e la valutazione coerenti con il PDP. La verifica avrà valore soprattutto formativo (i processi e i risultati ottenuti rispetto ai livelli di partenza) più che sommativo.

La **valutazione formativa in itinere** dovrà essere personalizzata, ovvero tener conto degli obiettivi conseguiti anche in relazione ai livelli minimi attesi di competenza in uscita (C.M. 8/2013).

La valutazione si pone così l'obiettivo di verificare come lo studente traduca le sue conoscenze in prestazioni reali ed adeguate al contesto.

Rispetto alle verifiche si proporranno prove strutturate ed esercizi graduati, interrogazioni programmate, assegnando più tempo o riducendo la quantità di materiale o di richieste, utilizzando sempre gli strumenti e

le misure previste dal PDP. Si opererà con materiali di studio semplificati e si ricorrerà a facilitatori visivi (colore, icone).

I Consigli di classe/Team anche **in sede di scrutini intermedi e finali** adotteranno criteri conformi ai profili valutativi esplicitati nel PDP. In particolare:

- Adatterà la scala numerica dei voti agli obiettivi fissati per ciascun alunno;
- Assegnerà i voti tenendo conto dei livelli di partenza e della specifica condizione dell'alunno, considerando l'uso dei relativi dispositivi didattici.

Per quanto riguarda gli **Esami di Stato conclusivi del I ciclo**, si farà riferimento alla **C.M. 31/05/2012 n. 48 e alla Nota Ministeriale 7 giugno 2011 n. 3815**, che prevedono:

- L'effettuazione di tutte le prove scritte da parte di questi alunni;
- La sostituzione della prova scritta con una equipollente prova orale per le lingue straniere, se durante l'anno hanno fruito della sola *dispensa* dalle prove scritte (solo per i DSA);
- L'effettuazione di prove differenziate se, durante l'anno, hanno ottenuto *l'esonero totale dalla lingua straniera* (solo per i DSA).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nel nostro Istituto gli insegnanti di sostegno sono assegnati alle classi in cui sono presenti uno o più alunni certificati secondo la legge 104/92. Poiché il sostegno riguarda anche il resto della classe, l'orario tiene generalmente conto delle aree disciplinari che facilitano maggiormente il processo di inclusione e in cui vi sono momenti ed attività che prevedono lavori di gruppo e laboratoriali.

Il Comune di Guidonia, tramite alcune cooperative, fornisce alla scuola personale educativo assistenziale che collabora con gli insegnanti di sostegno per garantire una piena inclusione degli alunni con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nella nostra scuola sono previsti incontri periodici con operatori della ASL che seguono gli alunni che presentano la certificazione della legge 104/92.

Vi è anche una buona collaborazione con gli specialisti privati esterni che seguono alcuni casi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Per il prossimo anno scolastico si attiveranno percorsi e progetti con altre scuole in rete.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola effettuerà degli incontri con i genitori degli alunni con BES, con lo scopo di rassicurare sui livelli di competenza dell'istituzione scolastica nel farsi carico delle problematiche relative ai Bisogni educativi speciali, chiarire quali sono i reciproci ruoli e la necessaria complementarietà degli stessi per arrivare a risultati efficaci nell'apprendimento degli alunni.

Tra scuola e famiglia sarà opportuno condividere un vero e proprio patto educativo, dal quale risultino con chiarezza gli impegni reciproci per un lavoro congiunto e coerente in favore dell'alunno. Questa condivisione permette di ottimizzare i risultati e prevenire le possibili criticità nei rapporti scuola-famiglia.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto sta mettendo a punto un nuovo curriculum verticale, sulla base delle nuove Indicazioni nazionali, coerente con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

Particolare cura viene riservata agli allievi disabili e con Bisogni educativi speciali mediante il ricorso a modalità didattiche comprendenti tecniche facilitanti e con la promozione delle diverse forme di apprendimento collaborativo, dal *cooperative learning*, al *tutoring all'apprendimento tra pari*.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli interventi previsti saranno realizzati partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto. Si individueranno quindi quei docenti con una formazione specifica nelle aree della disabilità, del disturbo e dello svantaggio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per l'attuazione degli interventi previsti per l'inclusione sarebbe necessario innanzitutto poter disporre di figure con competenze specifiche e risorse economiche aggiuntive per la realizzazione di progetti per:

- favorire l'integrazione degli alunni stranieri (attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, mediazione culturale, alfabetizzazione, corsi di Italiano L2)
- recuperare le difficoltà di apprendimento degli studenti (attività di recupero pomeridiano)
- fornire consulenza a carattere psicopedagogico ad alunni, genitori e docenti
- finanziare corsi di formazione sulla didattica inclusiva.

In particolare l'Istituto necessita di :

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'assegnazione di mediatori della comunicazione e culturali;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse;
- tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Verrà prestata speciale attenzione alla formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di 1° grado, tenendo soprattutto conto delle problematiche dei BES, in modo da garantire delle condizioni di equilibrio e di equità.

Particolare cura verrà dedicata al fascicolo personale dell'alunno, il quale dovrà contenere tutta la documentazione relativa al suo percorso scolastico precedente, al fine di una comunicazione efficace al momento del passaggio da un ordine all'altro di scuola e per una migliore predisposizione dell'azione didattica/educativa.

Il presente piano è un lavoro *in fieri* che si ritiene indispensabile approfondire con i dati di inizio anno scolastico. Pertanto subirà una revisione nel mese di settembre 2015.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29 giugno 2015
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2015 - Delibera n°27**

Il Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Gabriella Di Marco)